

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

BILANCIO DI PREVISIONE

Esercizio 2015


Il Rettore
Prof. Pietro Navarra


Il Direttore Generale
Prof. Francesco De Domenico

BILANCIO DI PREVISIONE

Esercizio 2015

Quadro normativo e scelte organizzative per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale	2
Considerazioni generali sulle politiche di programmazione di bilancio	4
Contenimento della spesa pubblica e versamento allo Stato	5
Nota metodologica	8
<i>Costruzione delle previsioni finanziarie ed economiche</i>	8
<i>Adeempimenti preliminari per la transizione alla contabilità economico-patrimoniale</i>	8
<i>Costruzione del budget dei Centri di Gestione e delle strutture dell'Amministrazione Centrale</i>	10
Il Budget Economico 2015	11
Proventi Operativi	12
<i>Proventi Propri</i>	12
<i>Contributi</i>	14
<i>Proventi per attività assistenziale</i>	16
<i>Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio</i>	16
<i>Altri proventi e ricavi diversi</i>	16
<i>Variazione rimanenze</i>	16
<i>Incremento immobilizzazioni per lavori interni</i>	16
Costi Operativi	16
<i>Costi per il personale</i>	16
<i>Costi della gestione corrente</i>	21
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	21
<i>Accantonamenti per rischi e oneri</i>	22
<i>Oneri diversi di gestione</i>	22
Proventi e oneri finanziari	22
Rettifiche di valore di attività finanziarie	22
Proventi e oneri straordinari	22
Imposte sul reddito dell'esercizio	22
Il Budget degli investimenti 2015	23
Il Budget Economico triennale 2015-2017	23
Il Budget degli investimenti triennale 2015-2017	24
Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria	24
Classificazione della spesa per missioni e per programmi	25

Quadro normativo e scelte organizzative per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale

Con il Bilancio di previsione per l'anno 2015, l'Ateneo sta completando il complesso processo di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, insieme all'introduzione della contabilità analitica, per come previsto dalla Legge 240/10 e sancito dal successivo decreto legislativo n. 18/2012 e dai relativi decreti attuativi.

Tale processo ha richiesto un grande sforzo organizzativo che la Direzione Bilancio e l'Area Controllo di Gestione, con il coordinamento del Direttore Generale e del Delegato al Bilancio Unico e al passaggio alla Contabilità Economico-Patrimoniale, hanno compiuto con professionalità e abnegazione.

L'Ateneo ha già effettuato il passaggio al Bilancio Unico in contabilità finanziaria e alla Tesoreria Unica, a valere dall'esercizio 2014, malgrado la proroga di legge, intervenuta a fine anno 2013, avesse rinviato al 2015 il relativo obbligo. La scelta operata ha inteso promuovere un avvicinamento graduale al nuovo sistema contabile, attenuando l'impatto organizzativo del cambiamento, attraverso un percorso "a tappe", che giunge ora ad un primo traguardo significativo.

L'implementazione del nuovo sistema informativo integrato è un processo che proseguirà per tutto l'esercizio 2015, in cui dovrà entrare a regime l'operatività del software Cineca U-GOV, preordinato alla gestione simultanea delle rilevazioni in contabilità analitica e in contabilità generale.

La stessa logica autorizzatoria, che permane nel nuovo modello contabile, si sposta ora dalla dimensione puramente "finanziaria" a quella "economica", posto che il documento rispetto al quale si andranno ad impegnare le risorse è rappresentato dal Budget (Economico e degli Investimenti).

Si è del tutto consapevoli che il completo raggiungimento dell'obiettivo doterà l'ateneo di uno strumento in grado di offrire una migliore rappresentazione dei risultati gestionali – ponendo in evidenza le risorse consumate nell'esercizio (costi) e il valore prodotto mediante il loro impiego (ricavi) – e ciò potrà consentire una maggiore responsabilizzazione nell'uso delle risorse.

Sotto il profilo organizzativo, il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale impone un cambiamento culturale e di comportamento, oltre all'apprendimento di nuove procedure operative, che richiedono tempo ed impegno. Nella fase di avvio del nuovo sistema, è inevitabile che il peso della novità possa sembrare più gravoso dei vantaggi. Ciò è emerso chiaramente già in questo primo anno di adozione del bilancio unico di ateneo. Nel medio termine, tuttavia, i benefici degli sforzi richiesti saranno facilmente rilevabili, consentendo un più efficace coordinamento delle attività dell'Amministrazione Centrale con i Centri di Gestione, oltre ad un controllo più razionale

delle condizioni di sostenibilità economica e finanziaria delle scelte di programmazione attuate e da attuare in futuro.

La predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2015 ha tenuto conto del contesto normativo di riferimento, di seguito delineato con riguardo alle disposizioni più strettamente correlate al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale ed analitica.

Legge 240/ 2010	<i>Legge-delega al Governo per l'emanazione di decreti per la revisione del sistema contabile degli Atenei.</i>
D. Lgs 18/ 2012	<i>Decreto per l'adozione del Bilancio Unico, del sistema di Budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza 01/01/ 2014.</i>
D. Lgs 49/ 2012	<i>Decreto istitutivo dei nuovi indici relativi ai limiti di spesa per il personale e all'indebitamento massimo ammissibile.</i>
D. Lgs 199/ 2011	<i>Decreto istitutivo di ulteriori indici inerenti il monitoraggio dei Bilanci Universitari al fine di prevenire situazioni di dissesto finanziario.</i>
D.L. 1/ 2012 convertito nella Legge 27/ 2012	<i>A decorrere dall'adozione del Bilancio Unico, stabilisce l'obbligo di gestione accentrata in un unico conto di Tesoreria delle risorse liquide dell'Università.</i>
D. L. 69/ 2013 convertito nella Legge 98/ 2013	<i>Legge "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", che regola l'accorpamento delle voci di finanziamento del sistema universitario, con previsione di nuove risorse nel 2014 e la definizione della percentuale del FFO 2014 da destinare alla quota premiale.</i>
D.L. n.150/ 2013" Decreto Milleproroghe"	<i>Decreto – Legge di proroga dei termini previsti da disposizioni legislative.</i>
Decreto MIUR 30 Gennaio 2013 n. 48	<i>"Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria";</i>
Decreto MIUR 14 Gennaio 2014 n. 19	<i>"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economica-patrimoniale per le università";</i>
Decreto MIUR 16 gennaio 2014 n. 21	<i>"Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi"</i>

In aggiunta al quadro normativo richiamato, la predisposizione del bilancio unico di previsione 2015 è conforme al nuovo Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità - approvato con Decreto Rettorale n. 2437 del 22/9/2014 – che entra in vigore contestualmente al nuovo sistema contabile – ai principi contabili nazionali, alle indicazioni operative di emanazione ministeriale (CODAU), nonché alle procedure dettagliate nel Manuale di Contabilità di Ateneo.

Infine, si rileva che le previsioni sono state formulate nel rispetto dei limiti posti dalle norme di contenimento della spesa pubblica (L.244/07 e s.m.i.; D.L. n. 78/2010; L. n. 89/14), che saranno più analiticamente richiamate nell'apposita sezione.

Alla luce di quanto sopra, e come previsto dagli articoli 25, 27 e 28 del Regolamento (RAFC), il Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2015, si compone di:

- Budget Economico annuale Autorizzatorio (allegato 1);
- Budget degli Investimenti annuale autorizzatorio (allegato 2);
- Budget economico triennale (allegato 3);
- Budget degli investimenti triennale (allegato 4);
- Bilancio di previsione finanziario non autorizzatorio (allegato 6).

A corredo del bilancio unico di ateneo, ai fini di una maggiore intellegibilità delle previsioni economiche e finanziarie, è riportato in allegato un prospetto di riconciliazione (allegato 5). Infine, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 21 del 16.01.2014, emanato in attuazione dell'art. 4 del D. Lgs. n. 18/2012, è allegato il prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (allegato 7).

Considerazioni generali sulle politiche di programmazione di bilancio

La diversa logica di impostazione delle previsioni rende difficile il confronto dei risultati previsti per il 2015 con quelli degli anni precedenti, così come il confronto tra previsioni finanziarie ed economiche dello stesso esercizio. Come descritto di seguito, tuttavia, è possibile affermare che nella loro grandezza assoluta, i ricavi e i costi previsti a Budget Economico si attestano su valori non distanti rispetto a quelli delle entrate e delle spese ripetitive del Bilancio di Previsione 2014.

È opportuno rilevare che la programmazione annuale ha dovuto tenere conto di una consistente riduzione delle entrate previste, soprattutto delle entrate derivate (contributi ministeriali), essendo negativo da alcuni anni sia il trend dell'FFO. Per quanto riguarda le contribuzioni studentesche, malgrado la congiuntura economica attuale abbia determinato, rispetto al periodo pre-crisi, una flessione per l'Ateneo della domanda in linea con quella generale osservabile a livello nazionale, negli ultimi due anni il numero di iscritti è andato stabilizzandosi intorno ai 25.000, e ci si attende anche per il prossimo anno accademico 2015/16 un consolidamento dei dati attuali.

La progressiva erosione di risorse a disposizione dell'Ateneo registrata negli ultimi anni è oggetto di particolare attenzione nell'ambito della pianificazione strategica, rivolta alla definizione di linee di intervento capaci di restituire nel medio-lungo termine, un incremento della quota premiale dell'FFO, nonché maggiori risorse derivanti da finanziamenti di tipo competitivo. In tale direzione, si individuano quali obiettivi strategici il miglioramento della



qualità della ricerca e della didattica, e l'internazionalizzazione, rispetto ai due principali ambiti della missione universitaria. L'Ateneo assegna inoltre un ruolo strategico anche alla c.d. "terza missione", ed intende in tal senso promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di spin-off accademici, puntando ad una maggiore integrazione con il territorio e con il tessuto economico di riferimento.

Nel breve termine, e quindi nella logica di programmazione del bilancio di previsione, assumendo come dati i costi di struttura (di cui la componente costo del personale rappresenta la voce più rilevante) si intende proseguire l'attività di consolidamento dei costi fissi e di riduzione dei costi variabili.

L'ausilio del controllo di gestione, nel mutato contesto informativo-contabile, si attende che possa essere potenziato a tale fine, creando un più stretto collegamento tra sistema contabile e valutazione delle performance, e tra queste e comportamenti organizzativi.

Proseguendo nella sommaria esposizione delle logiche alla base delle scelte di allocazione delle risorse, si segnala la riduzione della componente di costo associata alle supplenze e ai contratti di docenza, per effetto della rimodulazione dell'offerta didattica, e la razionalizzazione delle spese generali ed amministrative, non trascurando, tuttavia, la qualità dei servizi agli studenti, e gli interventi di manutenzione necessari ad assicurare una maggiore fruibilità delle strutture didattiche e adeguate condizioni di ambiente di lavoro per il personale docente e amministrativo.

L'Ateneo intende inoltre sostenere i servizi di supporto alla ricerca e i progetti di internazionalizzazione, nonché la mobilità di docenti e studenti, con la finalità di accrescere la qualità della produzione scientifica e l'attrattività dei corsi di studio.

Contenimento della spesa pubblica e versamento allo Stato

I numerosi interventi legislativi emanati negli ultimi anni in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni hanno riguardato anche l'Università, comportando, per come verrà chiarito in seguito, elementi di rigidità delle spese stanziare in bilancio oggetto di tali manovre. In particolare, le disposizioni dettate con il D.L. 78/2010 e il D.L. 95/2012, dal D.L.66/2014, nonché quelle previste annualmente nel D.D.L. di stabilità, sono volte al contenimento delle seguenti voci di spesa:

- spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
- spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza;
- spese per missioni;
- spese per formazione;
- spese per esercizio, manutenzione e noleggio di auto;
- spese per l'acquisto di autovetture;
- spese per acquisto di mobili e arredi.

Le norme richiamate prevedono riduzioni variabili tra il 10% e il 50% per le diverse tipologie di spesa, assumendo come parametri di riferimento i valori di spesa storica cui adeguare il tetto massimo degli stanziamenti in bilancio (al 31/12/2009; al 31/12/2011 o media 2010/11, a seconda delle voci di spesa).

Va detto che, in modo analogo ad altre misure di contenimento della spesa, tali riduzioni non si traducono in un effettivo risparmio di spesa per l'Ateneo, e quindi non comportano un miglioramento dei saldi: come disposto dall'art. 6 co. 21 del D.L. n. 78/2010 e dal co. 623 dell'articolo 2 della Legge n. 244/2007, alle Pubbliche Amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa. Paradossalmente, detto modello di *spending review* è destinato, purtroppo, a non avere un vero ruolo di incentivo ai comportamenti virtuosi di contenimento della spesa, rappresentando per lo più un meccanismo indiretto di sottrazione di risorse alle disponibilità finanziarie delle amministrazioni pubbliche.

In aggiunta alle voci di spesa sopra elencate, costituisce oggetto di contenimento in numerosi provvedimenti normativi, la spesa del personale. Oltre che con riguardo al regime delle assunzioni e al blocco degli scatti stipendiali, le riduzioni di spesa, per come dettato D.L. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, fanno specifico riferimento a:

- contrattazione integrativa: definizione del Fondo accessorio per il personale dirigente e tecnico amministrativo fissato all'ammontare del 2010 ai sensi dell'art. 9 co. 2 bis, sino al 31/12/2013, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Nel caso del nostro ateneo, si sono assunti a riferimento i dati del 2004 (ultimi dati disponibili);
- personale a tempo determinato e co.co.co: art. 21, comma 28: prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le università possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, con esclusione delle assunzioni i cui oneri non gravano sul FFO e sono finalizzate al miglioramento dei servizi didattici per gli studenti, innovazione tecnologica e ricerca.

Nella tabella che segue sono indicate le voci di spesa soggette a contenimento, con indicazione analitica dei versamenti da effettuare a favore del bilancio dello Stato.

L'importo complessivo dell'onere di contenimento della spesa pubblica trova riscontro nello stanziamento indicato nella voce Oneri diversi di gestione del budget economico, per un importo pari a euro 549,733,26.

Riferimenti bilancio finanziario/economico	Disposizioni di contenimento	Media 2010/11	%	Limite di spesa	Spesa prevista 2015	Riduzione	Versamento allo Stato
		a		b	c	d = a - c	e = a - b
F.S.2.17.02.01 - C.A.1.11.03.01	Acquisto mobili e arredi - Legge 24 dicembre 2012 n. 228 art. 1 commi 141-142 (Legge di Stabilità) A decorrere dal 2013 la spesa per acquisto mobili e arredi non può essere maggiore del 20% della media anni 2010-2011	54.726,07	20	10.945,21	10.945,21	43.780,86	43.780,86
	Disposizioni di contenimento	Spesa 2009	%	Limite di spesa	Spesa prevista 2015	Riduzione	Versamento allo Stato
		a		b = a x limite	c	d = a - c	e = a - b
F.S.1.08.01.01 - C.A.04.41.02.03	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza - limite 20% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 8)	68.849,02	20	13.769,80	13.500,00	55.349,02	55.079,22
F.S.1.01.01.01 - C.A.4.43.18.03	Spese per missioni - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 12)	123.420,00	50	61.710,00	61.710,00	61.710,00	61.710,00
F.S.1.04.15.01 - C.A.4.43.18.15	Spese per la formazione - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 13)	72.669,10	50	36.334,55	36.334,55	36.334,55	36.334,55
F.S.1.07.18.01	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi - limite 80% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 14)	10.362,21	80	8.289,77	disposizione valida solo ai fini del calcolo del versamento dovuto		2.072,44
F.S.1.07.18.01 - C.A.4.41.01.03 - C.A.4.41.06.04	Manutenzione noleggio esercizio autovetture (D.L. n. 66/2014, art. 15 comma 1) Spesa non superiore al 30% del dato 2011	20.177,76	30	6.053,33	6.016,00		
	TOTALE				155.196,21		
	Disposizioni di contenimento	Spesa 2009		Importi al 30/04/10	Spesa prevista 2015	Riduzione	Versamento allo Stato
		a	%	b	c	d=bx10%	e=c-d
	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed a titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (D.L. 78/10, art. 6, comma 3)						
F.S.1.01.02.01 - C.A.4.46.04.01	Gettoni pres. organi collegiali		10	93.285,36	90.360,00	9.328,54	9.328,54
F.S.1.01.04.01 - C.A.4.46.04.06	Compenso organi istituzionali		10	324.627,72	112.192,00	32.462,77	32.462,77
F.S.1.01.05.01 - C.A.4.46.04.02	Compenso indennità Revisori		10	75.556,80	66.160,00	7.555,68	7.555,68
F.S.1.01.06.01 - C.A.4.46.04.04	Compenso indennità Nucleo di Valutazione		10	91.908,84	74.319,00	9.190,88	9.190,88
F.S.1.01.08.01	Compenso Indennità Delegati		10	10.457,28	-	1.045,73	1.045,73
	TOTALE		10	595.836,00	334.900,12	59.583,60	59.583,60
	Disposizioni di contenimento	Fondo access. 2004		Limite di spesa	Spesa prevista 2015	Riduzione	Versamento allo Stato
			%	a	b	c=ax10%	d=c
	Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge 6 agosto 2008 (art. 67 comma 6) Contrattazione integrativa	2.911.725,95	10	2.620.553,36	728.345,20	291.172,60	291.172,60
	TOTALE DA VERSARE ALLO STATO						<u>549.733,26</u>

Nota metodologica

Costruzione delle previsioni finanziarie ed economiche

Si ricorda che il Budget 2015 rappresenta la prima esperienza di redazione di un bilancio unico in contabilità economico-patrimoniale. Tale documento segue la competenza economica, principio che d'ora in avanti guiderà la costruzione dei documenti contabili di sintesi dell'Ateneo. Il Budget Economico annuale e il Budget degli Investimenti annuale sono deputati a svolgere una funzione fondamentale di autorizzazione e limite al sostenimento delle spese, oltre a rappresentare il risultato delle scelte programmatiche di impiego delle risorse.

Permane tuttavia l'obbligo di predisporre i documenti di sintesi in contabilità finanziaria, ma solo ai fini del consolidamento dei conti pubblici. I dati finanziari conservano quindi una valenza informativa, di maggiore significato per il consuntivo, essendo venuta meno la funzione autorizzatoria tradizionalmente associata al bilancio di previsione finanziario.

Pertanto, le previsioni per l'esercizio 2015 sono state espresse sia in termini economici, sia in termini finanziari.

Ai fini della costruzione dei documenti previsionali di bilancio per l'esercizio 2015, i Dipartimenti e i Centri Autonomi, con l'ausilio del *Gruppo d'Ateneo costituito per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale*, hanno formulato le proprie proposte di budget, che sono state successivamente consolidate nel bilancio unico.

Analogamente, le strutture dell'Amministrazione Centrale (Direzioni e Unità di Staff) hanno formulato le loro previsioni di bilancio, che sono state aggregate ad un primo livello di imputazione contabile riferito alla struttura organizzativa "Amministrazione Centrale", per poi confluire nel bilancio unico.

Le previsioni finanziarie, per tutte le strutture interessate, sono state tradotte in termini di budget economico e degli investimenti.

Adempimenti preliminari per la transizione alla contabilità economico-patrimoniale

Posto che dal prossimo anno saranno proprio le previsioni economiche ad assumere valore autorizzatorio, si è reso necessario operare delle operazioni propedeutiche al passaggio al nuovo sistema di contabilità.

Tenuto conto della necessità di riconciliare le partite relative alle operazioni in corso al 31.12.2014 con la nuove logiche di rilevazione contabile in contabilità economico-patrimoniale e contabilità analitica, è stato di fondamentale importanza seguire con accuratezza alcune linee guida, condivise con il Cineca, che hanno consentito di disporre di tutte le informazioni utili alla stesura dei documenti contabili e ad una efficiente gestione, senza rallentamenti o interruzioni dell'attività ordinaria, per effetto del cambiamento in atto.

In particolare, con riferimento ai Dipartimenti/Centri di servizi, si è richiesta preliminarmente la compilazione della proposta di budget finanziario 2015, che considera:

- a. per le *spese di funzionamento*, le previsioni strettamente attinenti all'esercizio 2015, basandosi, se ritenuto utile, sul dato storico relativo all'esercizio 2014. Si è tenuto presente che le previsioni di spesa sono state finanziate, per quanto concerne i dipartimenti, fino a concorrenza di 10.000,00, a carico del Bilancio unico (quindi il bilancio di previsione dei centri di gestione consente uno squilibrio di pari importo);
- b. per le *altre attività di ricerca o didattica* ancora in corso (conto terzi - Master- Corsi di perfezionamento - Progetti di ricerca finanziati da terzi) i cui effetti ricadranno nell'esercizio 2015, è stato indicato tra le uscite e le entrate la quota che si è prevista di impegnare/spendere e/o accertare/incassare nell'esercizio 2015.

In merito alla determinazione delle somme da riportare al 2015, è stato raccomandato di eseguire, preliminarmente, una scrupolosamente pulizia contabile degli impegni e degli accertamenti 2014.

In particolare:

Impegni in procedura CIA relativi al 2014

- a) Impegni generici (es.: DITTE VARIE) – sono stati eliminati tutti gli impegni generici registrati in CIA, per i quali si presume che il ciclo passivo non potrà essere concluso entro il 2014, con il relativo pagamento del creditore (fornitore, borsista, assegnista, collaboratore...) o, quantomeno, con il ricevimento della fattura (che darà luogo all'iscrizione del debito verso fornitore in contabilità generale) o la consegna del bene (fatture da ricevere);
- b) Impegni per i quali è stato emesso il buono d'ordine o bandita e/o espletata la relativa gara d'appalto – sono stati mantenuti, poiché in relazione ai tempi di completamento del ciclo passivo, verranno gestiti contabilmente nell'esercizio 2015, e potranno avere significato in sede di costruzione del primo Stato Patrimoniale, confluendo tra le partite dei Conti d'ordine.
- c) Impegni validamente costituiti (fatture e/o DDT già in possesso) sono stati mantenuti. Se non pagati entro il 2014, essi dovranno essere successivamente riportati manualmente in UGOV a carico dell'esercizio 2015, e risulteranno iscritti tra i debiti verso fornitori nello Stato Patrimoniale iniziale all'1/1/2015.
- d) Fatture ricevute in assenza di impegno contabile – è stata effettuata una puntuale verifica dell'esistenza di fatture pervenute e non ancora registrate in CIA. Trattasi di una prassi non corretta, alla luce delle norme che regolamentano la contabilità finanziaria per competenza, che potrebbe, però, riscontrarsi in qualche caso per effetto di una consolidata esperienza di contabilità per cassa. La mancata registrazione a carico

dell'esercizio 2014 potrebbe generare fattispecie di debiti fuori bilancio. È stata sollecitata pertanto la regolarizzazione contabile di eventuali partite di tale natura.

Accertamenti in procedura CIA relativi al 2014

I Dipartimenti sono stati invitati a verificare che tutte le entrate per le quali il diritto a riscuotere si è perfezionato giuridicamente in capo al dipartimento/centro autonomo - siano state accertate in contabilità (CIA), e che non vi fossero, per contro, entrate accertate in assenza dei requisiti giuridici dettati dalla normativa in materia (D.I. n. 48/2013).

Di conseguenza, eventuali ordinativi provvisori d'incasso sono stati tempestivamente regolarizzati contabilmente. Analogamente, eventuali accertamenti effettuati in difetto dei requisiti stabiliti dalla legge sono stati annullati.

Costruzione del budget dei Centri di Gestione e delle strutture dell'Amministrazione Centrale

Tutto ciò premesso, le strutture dell'amministrazione centrale e i centri di gestione, con il supporto del gruppo di progetto costituito a tale scopo, sono stati chiamati ad elaborare le previsioni, coerentemente ai criteri della contabilità economica, con opportuna distinzione delle voci di costo (oneri) per natura.

Premesso che il piano dei conti in Contabilità Generale ed in Contabilità Analitica si articola su 5 livelli, si è richiesto di formulare le previsioni al 3° livello: detto livello costituirà il riferimento per il rispetto del vincolo autorizzatorio.

La scelta del terzo livello è stata considerata quella più accettabile, poiché compatibile con il livello di dettaglio delle voci di costo e di proventi presente nello schema di conto economico, e con una maggiore flessibilità gestionale, in sede di impegno delle somme previste a budget.

Le strutture che gestiscono progetti, in particolare i dipartimenti, hanno dovuto compiere uno sforzo di programmazione nel ripartire per competenza economica il budget presunto ancora da utilizzare a fine 2014 nei successivi esercizi, suddividendolo in due macrovoci di spesa: "costi di esercizio" e "investimenti".

I costi di esercizio previsti per il 2015 sono stati inseriti nel budget economico alle voci "Costi per progetti finanziati da terzi" e "Costi per progetti d'Ateneo", mentre nel budget degli investimenti si ritrovano le stime di budget per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli investimenti durevoli comprendono investimenti su progetti di ricerca (finanziati da terzi o dall'ateneo) e investimenti su progetti di edilizia.

I ricavi relativi ai progetti succitati sono iscritti nel budget economico in:

- una voce denominata "Proventi su progetti finanziati da terzi" nel caso di progetti di ricerca, di didattica e commerciali finanziati dall'esterno;



- una voce denominata "Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo" (Utilizzo fondo di riserva) nel caso di progetti finanziati con risorse di Ateneo o residui di progetti istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni, che saranno iscritti in appositi fondi nel primo Stato patrimoniale al 01/01/2015.

In entrambi i casi l'impatto delle previsioni di budget dei progetti sul risultato economico di competenza pura dell'esercizio risulta nullo, rappresentando tecnicamente, o la previsione di impiego di nuove risorse su nuova progettualità (finanziamenti da terzi, con vincolo di destinazione su progetti ancora da avviare) o l'imputazione all'esercizio 2015 di costi e ricavi sospesi dell'esercizio 2014.

Il Budget Economico 2015

Il Budget Economico (Allegato 1) è strutturato secondo lo schema previsto dal decreto ministeriale n. 19 del 31/01/2014 recante "Principi contabili e schema di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università".

Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato però per recepire le particolarità del contesto universitario.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi, interessanti per comprendere l'andamento dell'attività gestionale.

Questa può essere divisa in 3 aree:

- gestione operativa: relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'Università - ricerca e didattica – e secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse;
- gestione finanziaria: inerente gli interessi sui capitali presi in prestito ed eventualmente investiti;
- gestione straordinaria: relative alle operazioni non rientranti nella normale attività.

La gestione operativa, che per definizione comprende la gestione tipica (o caratteristica) e quella accessoria (componenti di bilancio connesse agli impieghi in attività patrimoniali accessorie come ad es. i fitti attivi), include

quali voci di ricavo:

- i proventi definiti "propri" in quanto legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'ateneo ed enti pubblici e privati;



- i “contributi” riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell’Università;

quali voci di costo:

- i “costi del personale” che comprendono sia le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici), sia le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un’attività di supporto per la gestione caratteristica (didattica e ricerca).
- I “costi della gestione corrente” relativi all’acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell’Ateneo;
- Gli “ammortamenti e svalutazioni” che rilevano l’impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall’Ateneo.

La gestione finanziaria è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l’indebitamento con enti terzi con conseguente sorgere di oneri finanziari. È inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell’acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.

La gestione straordinaria riassume, infine, tutte le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Nella formazione del Bilancio di previsione 2015 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 del Codice Civile; in particolare la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2015.

Proventi Operativi

Proventi Propri

Proventi propri da didattica e ammissioni di corsi

Si tratta delle tasse e dei contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall’Università, compresi i contributi versati dagli iscritti alle scuole di specializzazione medica, veterinaria e le indennità versate per corsi singoli, prove di ammissione, esami di stato

e altre indennità. Il totale di tale voce ammonta ad euro 29.262.500.

La componente principale è rappresentata da tasse e contributi per corsi di laurea, iscritti a budget per il 2015, per € 25.076.172. Detto importo è stato determinato secondo il principio di competenza economica: corrisponde perciò alla stima dei 9/12 (gennaio-settembre) della contribuzione studentesca riferita all'a.a. 2014/15 (n° studenti stimati pari a 25.800) e dei 3/12 (ottobre-dicembre) di quella riferita all'a.a. 2015/16 (n° studenti stimato in misura uguale all'a.a. precedente).

Questa voce è stata prudenzialmente stimata in base a:

- il n° iscritti alla data di presentazione del bilancio;
- la stima del numero di studenti che si iscriveranno entro fine dicembre 2014;
- l'introduzione del nuovo modello contributivo adottato dall'Ateneo a partire dall'a.a. 2014/15 (ISEE/ISEU), che produce una diversa distribuzione del gettito per conguaglio iscrizione.

Il prospetto di seguito riportato espone il dettaglio delle entrate contributive complessive.

STIMA ENTRATE DA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA		
	Valori unitari	Entrate da budget 2015
<u>Iscritti previsti corsi di laurea</u>	25.800	
Tassa iscrizione ex D. M. 3 febbraio 2014 n. 73	€ 198,39	
Totale introiti stimati da tassa iscrizione		€ 5.118.462
Conguaglio medio ponderato	€ 700,00	
Totale introiti stimati da conguagli		€ 18.060.000
<u>Partecipanti test ammissione</u>	4.419	
Tassa partecipazione test ammissione	€ 90,00	€ 397.710
Recupero evasione contributiva		€ 300.000
Altre Voci (more, tasse di passaggio...)		€ 1.200.000
Totale corsi di laurea		€ 25.076.172
Proventi da master		€ 990.387
Corsi di specializzazione		€ 85.582
Proventi da scuole di specializzazione		€ 3.110.359
Totale proventi da entrate contributive		€ 29.262.500

Proventi da Ricerche Commissionate e Realizzazione tecnologica

Comprende proventi derivanti dalla stipula di convenzioni , per attività di consulenza e di ricerca svolte dall'ateneo su richiesta di terzi. Il budget riporta proventi per euro 75.000, di cui 70.000 riferiti al Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini morfologiche e funzionali, e 5.000 del Centro Linguistico Ateneo Messinese, per le iscrizioni ai corsi di lingua da parte dell'utenza esterna all'università.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Questa voce accoglie i ricavi derivanti da finanziamenti ministeriali o di altri enti pubblici o privati, italiani o internazionali, che scaturiscono dalla sottoscrizione di contratti e convenzioni per finanziare attività di ricerca. In sede di budget, i ricavi relativi ai progetti di ricerca sono inseriti nella voce A II "Proventi operativi – contributi". La voce in esame è alimentata esclusivamente dall'attività di ricerca gestita dai dipartimenti.

Contributi

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

Nella categoria in esame sono iscritti proventi per un totale di € 166.053.092 riferiti per la parte preponderante (€ 138.613.000) al Fondo di Finanziamento Ordinario e per la differenza (€ 26.055.092) ad altri finanziamenti ministeriali con destinazione vincolata e non.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce non solo la voce di ricavo principale di questa categoria ma, inevitabilmente, dell'intero bilancio. E' pertanto evidente come la previsione di questa voce sia di fondamentale importanza per garantirne la stabilità.

Le stime del FFO sono state formulate tenendo conto dell'ultimo dato disponibile, relativo all'assegnazione definitiva 2014.

In via prudenziale, si è perciò ritenuto opportuno stimare l'FFO in ragione del 3,5% in meno rispetto all'assegnazione definitiva per il 2014. Il dato prudenziale della riduzione è stato assunto in considerazione delle valutazioni formulate in sede CRUI, alla luce del tetto massimo atteso di riduzione del FFO per le diverse università.

In aggiunta alla quota base, si è stimata la quota di competenza dell'esercizio 2015, in relazione alla programmazione triennale, per come stabilito dalla nota ministeriale del 10/12/2014.

Si riporta nella seguente tabella il riepilogo delle suddette voci che hanno determinato il valore dell'FFO stimato per il 2015:

FFO 2013 (assegnazione come da D.M. n. 700 del 08/08/2013):	148.851.067
FFO 2014 (assegnazione come da D.M. n. 815 del 04/11/2014):	147.835.827



FFO 2015	STIMA €
Dato definitivo FFO 2014 -3,5% (diminuzione prudenziale) - stima quota sostegno squilibri finanziari (diminuzione prudenziale)	
= Stima FFO 2015	139.998.185
+Quota 2015 programmazione triennale 2013-2015	1.124.755
Totale FFO stimato 2015	141.122.940

Nei 26.055.092 milioni di euro di ulteriori contributi ministeriali (principalmente da MIUR e in misura residuale da altri Ministeri) sono compresi, quali quote di competenza dell'anno 2015:

- Contributi per borse di dottorato per euro 1.534.104;
- Contributi a valere sul fondo sostegno giovani (L 170/2003) per € 66.300 euro, riferiti alle assegnazioni per borse di dottorato, per assegni di ricerca e assegni di tutorato, per mobilità studenti;
- Contributi per borse di specializzazione mediche per € 13.625.223 milioni di euro, assegnazione vincolata che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Sostegno agli studenti";
- Contributi per progetti di ricerca per € 9.157.989.

Contributi Regioni e Province autonome

Comprende contributi erogati dalla Regione Sicilia. La Regione finanzia in particolare le specializzazioni mediche per un ammontare previsto pari a euro 4.166.360.

Contributi altre Amministrazioni locali

Comprende contributi erogati da amministrazioni locali. In particolare, confluiscono in questa voce i contributi finalizzati al funzionamento delle sedi distaccate, erogati da parte dei consorzi all'uopo costituiti, e i contributi per programmi Erasmus.

Contributi da Unione Europea

Si trovano in questa voce i contributi assegnati dall'Unione Europea relativi a progetti di ricerca.

Contributi da altri enti pubblici e privati

I contributi da altri enti pubblici e privati comprendono quote assegnate dal Policlinico Universitario, da fondazioni ed altri enti, tra i quali le borse di dottorato finanziate da privati.

Proventi per attività assistenziale

In questa voce si comprendono eventuali proventi per attività assistenziale dall'ateneo.

Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

In questa voce si comprendono eventuali proventi per attività direttamente gestite dall'ateneo, finalizzate al diritto allo studio.

Altri proventi e ricavi diversi

Rientrano di norma in questa voce le previsioni di ricavo relative a proventi di natura accessoria. Nella attuale fase di transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, la componente più rilevante di questa voce si riferisce all'utilizzo di fondi di progetto alimentati da risorse di Ateneo o da disponibilità di progetti istituzionali e non, accumulate dai singoli docenti nel corso degli anni. Il conto sul quale vengono iscritte queste disponibilità è denominato "Utilizzo fondo di riserva" ed ammonta ad € 9.332.794. Trattasi di fatto di utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo, che scaturiscono dall'utilizzo di avanzo presunto al 31.12.2014 della contabilità finanziaria (che, per come già detto in precedenza, sarà imputato tra le voci di patrimonio netto in fase di redazione del primo stato patrimoniale).

La voce comprende poi 450.000 euro di proventi da recupero e rimborsi, 1.540.747 euro di proventi diversi da pubblici e privati, e 2.520,00 euro di proventi da locazioni attive.

Variatione rimanenze

Non si è tenuto conto della variazione delle rimanenze, considerate di entità non significativa.

Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende eventuali costi capitalizzati per costruzioni in economia. In sede di budget non si prevedono proventi di tale natura.

Costi Operativi

Costi per il personale

Questo raggruppamento di costi rappresenta l'importo più significativo a carico del bilancio dell'ateneo. Di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio ritenute utili ad una maggiore lettura dei dati di costo previsionale. Le stime sono state formulate in modo prudenziale, considerando su 12 mesi dell'anno l'incidenza dei maggiori oneri per conferme in ruolo e progressioni di carriera, che evidentemente non avranno tutte decorrenza da gennaio 2015.

PERSONALE STRUTTURATO

Personale Docente e Ricercatore

Le previsioni di spesa iscritte nel budget 2015 per il personale docente e ricercatore ammontano ad euro 85.160.968, comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, il cui dettaglio si riporta nella tabella che segue; si precisa che non sono stati considerati aumenti stipendiali, in quanto la corresponsione dei miglioramenti economici al personale docente e ricercatore risulta in atto sospesa, ai sensi dell'art. 9, comma 21, D.L. 78/2010:

Ruolo	Importo	Unità
PO	30.554.345	265
PA	25.804.485	320
RU	28.767.769	499
TOTALE	85.126.599	1084
ANF	34.369	
TOTALE COMPLESSIVO	85.160.968	1084

Gli importi sopra indicati comprendono anche la spesa per le procedure di conferma in ruolo per un importo complessivo pari ad euro 1.121.169.

Le proiezioni di spesa tengono conto, altresì, del turnover che si verificherà nel corso del 2015, che viene di seguito riepilogato, distintamente tra assunzioni e cessazioni:

Assunzioni	
Ruolo	Unità
PO	7
PA	20
RU	2
TOTALE	29

Cessazioni	
Ruolo	Unità
PO	20
PA	5
RJ	8
TOTALE	33

Alle previsioni di spesa per il personale docente indicate precedentemente, sono da aggiungere l'indennità di carica da riconoscere agli organi accademici (Rettore, Prorettore, Direttori Dipartimenti, Presidenti CIAM, CLAM e CARECI), pari ad euro 148.896, e l'indennità da riconoscere ai componenti interni del nucleo di valutazione, pari ad euro 27.370.

Personale Tecnico Amministrativo e CEL

Le previsioni di spesa iscritte nel budget 2015 per il personale tecnico amministrativo e per gli esperti linguistici ammontano ad euro 45.571.694 comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, il cui dettaglio si riporta nella seguente tabella; si precisa che, anche per il personale tecnico amministrativo, non sono stati considerati aumenti stipendiali, ai sensi dell'art. 9, comma 1, D.L. 78/2010:

Categoria	Importo	Unità
Dirigenti	420.131	4
EP	2.572.336	51
D	13.800.733	344
C	20.791.400	620
B	5.617.447	186
Totale	43.202.047	1205
ANF	300.000	
Totale complessivo	43.502.047	1205

Categoria	Importo	Unità
CEL	1.442.203	32
Totale	1.442.203	Unità

Gli importi sopra indicati comprendono anche il trattamento accessorio da riconoscere al personale Dirigente, per un importo pari ad euro 183.630 e al personale di categoria B, C, D ed EP, per un importo pari ad euro 2.251.062.

Descrizione	Importo
Altri costi	627.443
Totale	627.443

L'importo sopra indicato si riferisce alla porzione del fondo trattamento accessorio del personale di categoria B, C, D ed EP ancora da contrattare.

Le proiezioni di spesa tengono conto, altresì, del turnover che si verificherà nel corso del 2015, che viene di seguito riepilogato, distintamente tra assunzioni e cessazioni:

Assunzioni	
Categoria	Numero
B	3
C	8
D	4
Dirigente	1
Totale	16

Cessazioni	
Categoria	Numero
B	5
C	18
D	8
EP	2
Totale	33

PERSONALE NON STRUTTURATO

Personale a tempo determinato

Le previsioni di spesa iscritte nel budget 2015 per il personale a tempo determinato ammontano ad euro 7.276.646,46, comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, il cui dettaglio si riporta nella seguente tabella:

Descrizione	Importo	Unità
Direttore Generale	256.812	1
Tecnologi cat. D	84.626	2
Tecnologi cat. EP	92.623	2
Ricercatori a tempo determinato	6.842.587	138
Totale complessivo	7.276.648	143

Riguardo ai Ricercatori a tempo determinato, la spesa comprende anche l'assunzione di n. 23 nuove unità di personale.

Collaborazioni coordinate e continuative

Le previsioni di spesa iscritte nel budget 2015 per l'impiego di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa da collocare presso l'Ospedale veterinario del corrispondente Dipartimento ammontano ad euro 60.000, comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, il cui dettaglio si riporta nella seguente tabella:

Descrizione	Importo	Unità
Co.Co.Co.	60.000	6
Totale complessivo	60.000	6

Borse di studio post laurea

Le previsioni di spesa iscritte nel budget 2015 per l'erogazione di borse di specializzazione medica, di borse di studio per attività di ricerca e di borse di mobilità ammontano ad euro 16.004.265, comprensivi di oneri previdenziali, il cui dettaglio si riporta nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Borse di specializzazione	15.863.590
Borse di studio per attività di ricerca	37.600
Borse di mobilità	103.075
Totale complessivo	16.004.265

Si precisa che gli importi suindicati sono finanziati, per euro 13.728.298 dal MIUR, per euro 2.238.367 dalla Regione Siciliana e, per euro 37.600 da altri Enti privati.

Dottorati di Ricerca

L'importo iscritto nel budget 2015 per dottorati di ricerca è pari ad euro 4.951.604, comprensivi di oneri previdenziali.

Gli importi stanziati si riferiscono al 28mo, 29mo e 30mo ciclo di dottorato di ricerca e sono finanziati, per euro 1.575.362 dal MIUR e, per euro 894.771 da altri Enti, sia pubblici che privati.

Costi della gestione corrente

Questa voce comprende i costi per:

- l'approvvigionamento di materie prime e di consumo, per laboratori, materiale bibliografico, per un totale di euro 9.744.908;
- l'acquisto di prestazioni di servizi, per un totale di euro 24.740.752.

Rappresenta l'aggregato di costi operativi più rilevante per quanto riguarda l'attività didattica e di ricerca svolta dai Dipartimenti, connessa all'utilizzo di risorse specificamente dedicate ai progetti di ricerca e alla formazione universitaria.

I costi della prima tipologia maggiormente rappresentativi sono quelli per acquisto dei materiali di consumo per laboratori (€ 4.951.863) e di libri (€ 1.405.427).

Per quanto concerne le prestazioni di servizi, i costi più significativi sono quelli relativi all'approvvigionamento di servizi tecnico/amministrativi (nello specifico, personale UNILAV) (€ 7.135.712), di energia elettrica (€ 3.400.000), combustibile per riscaldamento (€ 1.215.000) di vigilanza, di manutenzione (€ 2.903.368), di pulizia (€ 1.845.000) e quelli per spese legali e giudiziarie (€ 2.322.625).

Non si è tenuto conto delle rimanenze, poiché considerate di entità non significativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono correlati all'utilizzo di beni durevoli, e quindi sono strettamente dipendenti dalle acquisizioni inserite a budget degli investimenti. L'importo stanziato a budget è pari a euro 819.042.

La stima è prudenziale, poiché sono state imputate quote annuali di ammortamento, a fronte di beni da acquisire, che avranno presumibilmente un utilizzo inferiore all'anno.

Per i beni già in possesso dell'Università non sono stati imputati ammortamenti. Ciò, oltre che in considerazione al fatto che è tuttora in corso l'attività di inventariazione dei beni, in vista

della costituzione del primo Stato Patrimoniale in contabilità economico-patrimoniale, anche per le seguenti ragioni:

- i beni durevoli di recente acquisizione (con utilità economica superiore a zero) sono stati per lo più acquisiti su progetti di ricerca. Di conseguenza, l'ammortamento degli stessi, come da principi contabili applicati all'università, e da linee guida Codau, sarà ancorato alla durata dei progetti, di norma più breve della durata ordinaria prevista per i beni acquisiti al di fuori dei progetti (Tabella ministeriale);
- in sede di formazione dello Stato Patrimoniale iniziale, si prevede di optare per la "sterilizzazione" degli ammortamenti in corso, in modo da neutralizzarne l'effetto sul reddito degli esercizi futuri, conformemente ad un orientamento prevalente emerso in sede di transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Accantonamenti per rischi e oneri

È previsto un accantonamento prudenziale, che intende – in sede di primo impianto della contabilità economico-patrimoniale – far fronte ad eventuali oneri o rischi. Si è inteso alimentare in tal modo la costituzione di un fondo di riserva, che troverà collocazione nelle poste di patrimonio netto del primo stato patrimoniale. Di fatto, in termini di contabilità finanziaria, tale voce trova corrispondenza nell'utilizzo di avanzo presunto al 31.12.2014, nel fondo di riserva stanziato nel bilancio di previsione finanziario non autorizzatorio.

Oneri diversi di gestione

Comprende le somme da versare allo Stato in relazione alle disposizioni per il contenimento della spesa pubblica per euro 549.733.

Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie il saldo della gestione finanziaria attiva e passiva. Essa riporta un saldo negativo di euro 228.590 per oneri finanziari su mutui.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono riportati valori relativi a rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie. In sede di primo avvio della contabilità economico-patrimoniale, si tratta di componenti non pertinenti.

Proventi e oneri straordinari

Sono allocati oneri da recuperi, stimati su base storica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte della gestione corrente sono da riferire all'IRES su attività commerciale. Si fa presente che altra tipologia di onere di natura tributaria (IRAP su personale dipendente) si trova allocata alla voce B VIII Costi operativi – costi del personale.

Il Budget degli investimenti 2015

Il budget annuale degli investimenti (**allegato 2**), avente valore autorizzatorio, rappresenta gli investimenti in immobilizzazioni che l'Ateneo si propone di effettuare nell'esercizio 2015.

Esso comprende l'acquisizione di beni durevoli, per lo più a carico dei progetti di ricerca gestiti dai Dipartimenti, e una quota significativa di progetti di edilizia, da finanziare attraverso l'impiego dei fondi vincolati in sede di costruzione del rendiconto finanziario 2013.

Gli investimenti previsti, pari a euro 9.755.470, trovano copertura finanziaria interamente dall'applicazione di quote di avanzo vincolato:

- fondi da riaccertamento 2013, che conservano il vincolo originario (edilizia) per euro 5.569.826;
- economie su progetti di ricerca in corso al 31.12.2014, per la quota riferita all'acquisizione di beni durevoli, applicate alla costruzione del budget degli investimenti, per euro 4.185.644.

Dette quote di avanzo confluiranno, in sede di formazione dello Stato Patrimoniale al 31.12.2014, nel patrimonio netto dell'Ateneo.

Il budget degli investimenti allegato, per maggiore chiarezza e trasparenza, riporta in modo analitico le diverse tipologie di investimento, fornendo l'ulteriore dettaglio per centri di gestione/amministrazione centrale.

Nel prospetto di riconciliazione tra partite finanziarie e partite economiche, corredato dal prospetto di utilizzo dell'avanzo presunto, sono sintetizzate le macro-voci degli investimenti (impieghi) e le rispettive fonti di finanziamento.

Il Budget Economico triennale 2015-2017

Nel rispetto di quanto disposto dal D.L. 18/2012 sono state elaborate le previsioni di budget economico per il triennio 2015-2017.

Dette previsioni, che non assumono valore autorizzatorio, consentono di gettare lo sguardo oltre l'orizzonte di breve termine, e considerare adeguatamente in sede di programmazione triennale la sostenibilità economica e finanziaria delle scelte e delle attività in essere nell'ateneo. In particolare, si deve tenere conto che l'andamento del FFO degli ultimi anni impone una stima prudentiale anche per gli anni a venire, e quindi un ulteriore sforzo di contenimento dei costi.

Il turnover atteso del personale consentirà di ridurre l'incidenza dei costi fissi, e ricalibrare la struttura dei costi in modo che l'incidenza della spesa del personale sul totale (ed in rapporto al FFO) possa mantenersi entro limiti accettabili di sostenibilità.

Si ipotizza, invece, una certa costanza delle altre voci di entrata (entrate contributive), alla luce dell'andamento dell'ultimo biennio, così come si ipotizza un andamento lineare degli altri costi operativi, associati alle attività progettuali dei dipartimenti o al funzionamento generale dell'apparato amministrativo (costi per energia elettrica ed altre utenze, manutenzione, pulizia, vigilanza, ecc).

Il prospetto di Budget Economico triennale è riportato nell'allegato 3.

Il Budget degli investimenti triennale 2015-2017

La previsione sul budget triennale degli investimenti, anche questo non autorizzatorio, è stata effettuata ipotizzando un livello inferiore di investimenti rispetto a quelli stanziati nel budget annuale. Ciò trova giustificazione in un atteggiamento di tipo prudentiale, teso a considerare esclusivamente le risorse nell'attuale disponibilità dell'ateneo.

Il prospetto di Budget degli Investimenti triennale è riportato nell'allegato 4.

Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Il Bilancio Finanziario di Previsione 2015 è stato redatto in base all'allegato 2 del Decreto MIUR n. 19/2014 ("Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università").

I dati riportati nello schema sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del budget economico, ad eccezione di quelle che non comportano movimenti finanziari, una voce del citato allegato 2. È stata fatta, inoltre, l'ipotesi che, in regime di contabilità finanziaria, la fase dell'accertamento e dell'impegno possano essere assimilate, rispettivamente, a quella della contabilizzazione dei proventi e dei costi indicati nel budget. Il Bilancio Finanziario riporta, quindi, le entrate che si prevede di accertare e le spese che si prevede di impegnare nel 2015, le quali, in base al metodo illustrato, sono proventi e costi del budget economico, ovvero investimenti (budget degli investimenti) ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari.

È appena il caso di sottolineare che le previsioni finanziarie e quelle economiche non possono trovare immediata corrispondenza nel confronto tra i prospetti di budget (economico e degli investimenti) e quello di previsione finanziaria. Ciò per diverse ragioni:

- a motivo dell'esistenza di costi e ricavi sospesi a fine esercizio 2014, confluiti nella formazione del budget economico e degli investimenti (risconti attivi e passivi), che non possono riscontrarsi nel bilancio annuale di previsione finanziaria (ad esempio, per assegni di ricerca da corrispondere su somme a residuo anni precedenti al 2014);

- per effetto della non necessaria corrispondenza dei valori previsti per competenza finanziaria con quelli assunti per competenza economica, per le operazioni che avranno inizio nel 2015 (ad esempio, per contratti relativi a servizi di durata che dovranno essere stipulati, il previsionale finanziario potrà riportare la somma complessiva da stanziare, mentre il budget economico assumerà solo i costi di competenza 2015);
- in relazione al diverso trattamento contabile delle voci correlate alle partite di giro (ad esempio, le ritenute sul costo del personale).

Ai fini di una maggiore trasparenza, si è tuttavia inteso rappresentare in un apposito **prospetto di riconciliazione** il raccordo tra le previsioni finanziarie e quelle economiche, con indicazione analitica delle voci dei rispettivi piani dei conti. In apposite colonna sono riportate altresì le motivazioni degli scostamenti di valore tra i due modelli di rappresentazione contabile.

Detto prospetto è corredato da un *quadro dimostrativo dell'utilizzo dell'avanzo presunto dell'esercizio 2014* nella costruzione delle previsioni finanziarie ed economiche.

Il prospetto di riconciliazione dati finanziari ed economici è riportato in allegato 5.

Classificazione della spesa per missioni e per programmi

Al bilancio unico d'ateneo annuale autorizzatorio è allegato un apposito prospetto contenente la *Classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, di cui al D.M. n. 21 del 16.01.2014, emanato in attuazione dell'art. 4 del D. Lgs. n. 18/2012 (allegato 6).

Detto prospetto risponde al più ampio fine del consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica e di una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche

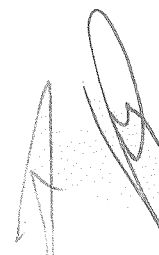
Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, attraverso l'impiego delle risorse di vario tipo (finanziarie, umane e strumentali). Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi che, quindi, rappresentano aggregati omogenei di attività dirette a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Le spese sono state attribuite ai vari programmi (e quindi alle varie missioni) in base al criterio della finalità, tenendo conto della diretta riconducibilità delle stesse al programma, impiegando come base la struttura del piano dei conti esistente nella sua versione finanziaria ed economico-patrimoniale.

Università di Messina - Conto Economico dell'es. 2015

A	PROVENTI OPERATIVI	
I	PROVENTI PROPRI	29.341.500
1	Proventi per la didattica	29.262.500
2	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	75.000
3	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	4.000
II	CONTRIBUTI	173.349.457
1	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	166.053.277
2	Contributi Regioni e Province autonome	3.991.360
3	Contributi altre Amministrazioni locali	175.000
4	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	183.511
5	Contributi da Università	699.151
6	Contributi da altri (pubblici)	970.539
7	Contributi da altri (privati)	1.276.619
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	11.326.061
VI	VARIAZIONE RIMANENZE	0
VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
	Totale PROVENTI OPERATIVI	214.017.018

Università di Messina - Conto Economico dell'es. 2015

B	COSTI OPERATIVI	
<i>VIII</i>	<i>COSTI DEL PERSONALE</i>	-168.912.790
1	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	-123.823.345
a	docenti/ricercatori	-96.762.749
b	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	-24.561.033
c	docenti a contratto	-1.057.360
d	esperti linguistici	-1.442.203
e	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0
2	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	-45.089.445
<i>IX</i>	<i>COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</i>	-38.475.701
1	Costi per sostegno agli studenti	-2.418.454
2	Costi per il diritto allo studio	0
3	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-229.745
4	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-1.460.437
5	Acquisto materiale consumo per laboratori	-4.951.863
6	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0
7	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	-1.405.427
8	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	-24.740.752
9	Acquisto altri materiali	-1.073.951
10	Variazione delle rimanenze di materiali	
11	Costi per godimento beni di terzi	-111.150
12	Altri costi	-2.083.922
<i>X</i>	<i>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	-819.043
1	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-17.820
2	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-801.223
3	Svalutazioni immobilizzazioni	0
4	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	
<i>XI</i>	<i>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</i>	-3.000.000
<i>XII</i>	<i>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	-2.107.007
	<i>Totale COSTI OPERATIVI</i>	-213.314.541
	Differenza tra proventi e costi operativi (A-B)	702.477
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
1	Proventi finanziari	
2	Interessi ed altri oneri finanziari	-228.590
3	Utili e Perdite su cambi	0
	<i>Totale PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</i>	-228.590



Università di Messina - Conto Economico dell'es. 2015

D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
1	Rivalutazioni	0
2	Svalutazioni	0
	<i>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	<u>0</u>
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
1	Proventi	
2	Oneri	-455.887
	<i>Totale PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</i>	<u>-455.887</u>
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	
	<i>L'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</i>	<u>-18.000</u>
	RISULTATO DI ESERCIZIO	0



Budget degli investimenti _livello 4

ATTIVITA'	9.755.470
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	54.000
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	54.000
Software (con diritto di sfruttamento)	54.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.701.470
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	489.900
Altre manutenzioni straordinarie	250.000
Manutenzione straordinaria immobili beni propri	40.000
Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	199.900
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	3.358.916
Attrezzature didattiche	28.000
Attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	286.450
Attrezzature informatiche	689.445
Attrezzature tecnico-scientifiche	2.350.021
Impianti e macchinari specifici	5.000
MATERIALE BIBLIOGRAFICO	100.000
Altri immobili	100.000
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	32.828
Macchine da ufficio	3.000
Mobili e arredi	29.828
TERRENI E FABBRICATI	5.719.826
Fabbricati urbani	5.569.826
Impianti sportivi	150.000



Università di Messina - Conto Economico Triennale 2015-2017

	2015	2016	2017
A			
I			
PROVENTI OPERATIVI			
PROVENTI PROPRI			
1 Proventi per la didattica	29.341.500	29.341.500	29.341.500
2 Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	29.262.500	29.262.500	29.262.500
3 Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	75.000	75.000	75.000
	4.000	4.000	4.000
CONTRIBUTI	173.349.457	167.586.074	162.024.409
1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	166.053.277	160.289.894	154.728.229
2 Contributi Regioni e Province autonome	3.991.360	3.991.360	3.991.360
3 Contributi altre Amministrazioni locali	175.000	175.000	175.000
4 Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	183.511	183.511	183.511
5 Contributi da Università	699.151	699.151	699.151
6 Contributi da altri (pubblici)	970.539	970.539	970.539
7 Contributi da altri (privati)	1.276.619	1.276.619	1.276.619
III	0	0	0
PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE			
IV	0	0	0
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V	11.326.061	11.326.061	11.326.061
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI			
VI	0	0	0
VARIAZIONE RIMANENZE			
VII	0	0	0
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
Totale PROVENTI OPERATIVI	214.017.018	208.253.635	202.691.970



Università di Messina - Conto Economico Triennale 2015-2017

B	COSTI OPERATIVI	2015	2016	2017
VIII	COSTI DEL PERSONALE	-168.912.790	-163.149.407	-157.587.742
1	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	-123.823.345	-119.680.009	-115.681.689
a	docenti/ricercatori	-96.762.749	-93.479.049	-90.310.278
b	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	-24.561.033	-23.701.397	-22.871.848
c	docenti a contratto	-1.057.360	-1.057.360	-1.057.360
d	esperti linguistici	-1.442.203	-1.442.203	-1.442.203
e	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	0	0
2	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	-45.089.445	-43.469.398	-41.906.053
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	-38.475.701	-38.475.701	-38.475.701
1	Costi per sostegno agli studenti	-2.418.454	-2.418.454	-2.418.454
2	Costi per il diritto allo studio	0	0	0
3	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-229.745	-229.745	-229.745
4	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-1.460.437	-1.460.437	-1.460.437
5	Acquisto materiale consumo per laboratori	-4.951.863	-4.951.863	-4.951.863
6	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	-1.405.427	-1.405.427	-1.405.427
8	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	-24.740.752	-24.740.752	-24.740.752
9	Acquisto altri materiali	-1.073.951	-1.073.951	-1.073.951
10	Variazione delle rimanenze di materiali			
11	Costi per godimento beni di terzi	-111.150	-111.150	-111.150
12	Altri costi	-2.083.922	-2.083.922	-2.083.922
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-819.043	-819.043	-819.043
1	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-17.820	-17.820	-17.820
2	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-801.223	-801.223	-801.223
3	Svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0
4	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000



Università di Messina - Conto Economico Triennale 2015-2017

XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2015	2016	2017
		-2.107.007	-2.107.007	-2.107.007
	Totale COSTI OPERATIVI	-213.314.541	-207.551.158	-201.989.493

C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2015	2016	2017
	Differenza tra proventi e costi operativi (A-B)	702.477	702.477	702.477
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
1	Proventi finanziari			
2	Interessi ed altri oneri finanziari	-228.590	-228.590	-228.590
3	Utili e Perdite su cambi	0	0	0
	Totale PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-228.590	-228.590	-228.590

D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2015	2016	2017
1	Rivalutazioni	0	0	0
2	Svalutazioni	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0

Università di Messina - Conto Economico Triennale 2015-2017

E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2015	2016	2017
1	Proventi			
2	Oneri	-455.887	-455.887	-455.887
	Totale PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-455.887	-455.887	-455.887

F IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

L'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-18.000	-18.000	-18.000
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	0	0

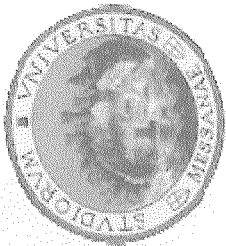
Budget degli investimenti triennale

ATTIVITA'	2015	2016	2017
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	54.000	54.000	54.000
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO Software (con diritto di sfruttamento)	54.000	54.000	54.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.701.470	5.820.882	3.492.529
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	489.900	293.940	176.364
Altre manutenzioni straordinarie	250.000	150.000	90.000
Manutenzione straordinaria immobili beni propri	40.000	24.000	14.400
Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	199.900	119.940	71.964
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	3.358.916	2.015.350	1.209.210
Attrezzature didattiche	28.000	16.800	10.080
Attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	286.450	171.870	103.122
Attrezzature informatiche	689.445	413.667	248.200
Attrezzature tecnico-scientifiche	2.350.021	1.410.013	846.008
Impianti e macchinari specifici	5.000	3.000	1.800
MATERIALE BIBLIOGRAFICO	100.000	60.000	36.000
Altri immobili	100.000	60.000	36.000
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	32.828	19.697	11.818
Macchine da ufficio	3.000	1.800	1.080
Mobili e arredi	29.828	17.897	10.738
TERRENI E FABBRICATI	5.719.826	3.431.896	2.059.137
Fabbricati urbani	5.569.826	3.341.896	2.005.137
Impianti sportivi	150.000	90.000	54.000
totale	9.755.470	5.874.882	3.546.529

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

A.001 - Amministrazione Ateneo

Esercizio: 2014
Data Stampa: 18/12/2014 11:14:08



VOCI		SUBTOTALI	TOTALI
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	+	122.860.060,39	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-	57.239.182,64	
		145.333.673,96	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
			34.765.569,07
VARIAZIONI NEI RESIDUI ATTIVI			
	+	0,00	
	-	0,00	
VARIAZIONI NEI RESIDUI PASSIVI			
	+	0,00	
	-	0,00	
ENTRATE ACCERTATE			
	+	309.271.492,78	
SPESE IMPEGNATE			
	-	313.643.879,20	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE			
			30.393.182,65

Università di Messina - Riclassificato Finanziario - es. 2015

Entrate

	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	30.393.183,00
I	ENTRATE CORRENTI	192.244.295,19
<i>i</i>	<i>Entrate contributive</i>	28.764.172,00
<i>ii</i>	<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	160.357.444,99
1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	156.534.009,53
2	da Regioni e Province autonome	2.238.367,00
3	da altre Amministrazioni locali	
4	da U.E. e altri Organismi internazionali	
5	da Università	314.398,98
6	da altri (pubblici)	940.000,00
7	da altri (privati)	330.669,48
<i>iii</i>	<i>Altre Entrate</i>	3.122.678,20
II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.572.767,00
<i>i</i>	<i>Alienazione di beni patrimoniali</i>	
<i>ii</i>	<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	5.950.641,00
1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	4.835.411,00
2	da Regioni e Province autonome	936.934,00
3	da altre Amministrazioni locali	
4	da U.E. e altri Organismi internazionali	178.296,00
5	da Università	
6	da altri (pubblici)	
7	da altri (privati)	
<i>iii</i>	<i>Entrate derivanti da contributi agli investimenti</i>	622.126,00
1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	
2	da Regioni e Province autonome	
3	da altre Amministrazioni locali	
4	da U.E. e altri Organismi internazionali	
5	da Università	
6	da altri (pubblici)	598.126,00
7	da altri (privati)	24.000,00
III	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
<i>i</i>	<i>Alienazioni di attività finanziarie</i>	
<i>ii</i>	<i>Riscossione di crediti</i>	
<i>iii</i>	<i>Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie</i>	
IV	ACCENSIONE DI PRESTITI	

Università di Messina - Riclassificato Finanziario - es. 2015

Entrate


V ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE

VI PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI

46.414.701,00

Totale Entrate

275.624.946,19



Università di Messina - Riclassificato Finanziario - es. 2015

Uscite

	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente	7.458.506,29
I	USCITE CORRENTI	200.763.215,90
<i>i</i>	<i>Oneri per il personale</i>	<i>139.678.143,37</i>
1	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	41.055.643,00
2	Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	32.476.906,37
3	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	21.233.129,00
4	Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	4.357.929,52
5	Contributi a carico ente	37.569.515,18
6	Altro personale e relativi oneri	2.985.020,30
<i>ii</i>	<i>Interventi a favore degli studenti</i>	<i>22.914.832,81</i>
<i>iii</i>	<i>Beni di consumo, servizi e altre spese</i>	<i>38.170.239,72</i>
1	Beni di consumo e servizi	16.176.770,43
2	Altre spese	21.993.469,29
<i>iiii</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	
1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	
2	a Regioni e Province autonome	
3	a altre Amministrazioni locali	
4	a U.E. e altri Organismi internazionali	
5	a Università	
6	a altri (pubblici)	
7	a altri (privati)	
II	Versamenti al bilancio dello Stato	549.733,00



Università di Messina - Riclassificato Finanziario - es. 2015

Uscite

III	USCITE IN CONTO CAPITALE	19.154.676,47
<i>i</i>	<i>Investimenti in ricerca</i>	<i>16.078.181,00</i>
<i>ii</i>	<i>Acquisizione beni durevoli</i>	<i>3.076.495,47</i>
<i>iii</i>	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	
1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	
2	a Regioni e Province autonome	
3	a altre Amministrazioni locali	
4	a U.E. e altri Organismi internazionali	
5	a Università	
6	a altri (pubblici)	
7	a altri (privati)	
<i>iiii</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	
1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	
2	a Regioni e Province autonome	
3	a altre Amministrazioni locali	
4	a U.E. e altri Organismi internazionali	
5	a Università	
6	a altri (pubblici)	
7	a altri (privati)	
IV	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
<i>i</i>	<i>Acquisizione di attività finanziarie</i>	
<i>ii</i>	<i>Concessione di crediti</i>	
<i>iii</i>	<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	
V	RIMBORSO DI PRESTITI	1.284.113,53
VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	
VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	46.414.701,00
	Totale Uscite	275.624.946,19



Università di Messina

Classificazione della spesa per missioni e programmi

Missioni	Programmi	Classificazione e definizione COFOG	
Ricerca e Innovazione			85.091.016
	Ricerca scientifica e tecnologica di base		
	<i>01.4 Ricerca di base</i>		<i>63.529.015</i>
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata		21.562.001
	<i>04.8 R&S per gli affari economici</i>		<i>20.264.987</i>
	<i>07.5 R&S per la sanità</i>		<i>1.297.014</i>
Istruzione universitaria			93.460.488
	Sistema universitario e formazione post universitaria		
	<i>09.4 Istruzione superiore</i>		<i>90.609.155</i>
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria		
	<i>09.6 Servizi ausiliari dell'istruzione</i>		<i>2.851.333</i>
Tutela della salute			22.072.146
	Assistenza in materia sanitaria		
	<i>07.3 Servizi ospedalieri</i>		<i>11.155.808</i>
	Assistenza in materia veterinaria		
	<i>07.4 Servizi di sanità pubblica</i>		<i>10.916.338</i>
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			12.585.993
	Indirizzo politico		
	<i>09.8 Istruzione non altrove classificato</i>		<i>3.549.873</i>
	Servizi e affari generali per le amministrazioni		
	<i>09.8 Istruzione non altrove classificato</i>		<i>9.036.120</i>
Fondi da ripartire			10.577.845
	Fondi da assegnare		
	<i>09.8 Istruzione non altrove classificato</i>		<i>10.577.845</i>

Totale 223.787.488



*Prospetto di riconciliazione
CO.FI. - CO.GE.*

ONERI DA BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI	SPESA DA PREVENTIVO FINANZIARIO		
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	Oneri per il personale e interventi a favore degli studenti	168.912.790	-162.892.976
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Beni di consumo, servizi e altre spese	38.475.701	-38.170.240
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	Versamenti al bilancio dello Stato	3.000.000	-549.733
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		2.107.007	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		243.590	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		455.887	
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	RIMBORSO DI PRESTITI	18.000	-1.284.414
Totale complessivo		213.212.975	-202.597.063
			10.615.912
			Il delta di € 10.615.912 è dato per euro 9.333.998 per somme presenti in uscite in conto capitale (progetti di ricerca finanziati da MIUR e altri Ministeri - F.S.2.21.11.01), oltre ad importi di analogo natura sempre allocati nelle spese in conto capitale. La differenza è riferibile a diverse logiche di imputazione contabile CO.FI. - CO.GE.
ATTIVITA' BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	USCITE IN CONTO CAPITALE	9.755.470	-19.154.676
			9.399.206,00
			Questa voce trova parziale corrispondenza nel budget degli investimenti
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		819.043	
TOTALE BUDGET ECONOMICO + BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	TOTALE DEL PREVENTIVO FINANZIARIO (al netto delle Partite di giro e dell'Avanzo bloccato)	223.787.488	-221.751.739,00
			2.035.749,00
			Il delta di € 2.035.739 è dato per € 819.043 da oneri figurativi (ammortamenti) e, per la differenza, all'applicazione del principio della competenza economica in CO.GE., non comparabile con i principi della CO.FI..
			Raccordo Budget economico/investimenti con Riclassificato Finanziario
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente (Avanzo presunto di Amministrazione che è stato bloccato precauzionalmente)		-2.035.749,00
	PARTITE DI GIRO		-223.787.488,00
			-7.458.506
			-46.414.701
			-275.624.946

Prospetto di riconciliazione
CO.FI. - CO.GE.

PROVENTI DA BUDGET ECONOMICO	ENTRATE DA PREVENTIVO FINANZIARIO	Differenza Proventi - Entrate
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	Entrate contributive	577.328
II. CONTRIBUTI	Entrate derivanti da trasferimenti correnti ed in conto capitale	6.419.245
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Altre Entrate	8.203.383
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Totale complessivo		15.214.956
		9.332.794 (CA,05,84,05,01_Utillizzo fondo di riserva)
		5.882.162 (Risconti passivi per master, scuole di specializzazione, progetti (PRIN, FIRB, PON...))
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	L'avanzo di amministrazione non è presente nel budget economico. L'avanzo applicato a budget economico è dato da quanto specificato nelle righe soprastanti
	PARTITE DI GIRO	Le partite di giro non sono presenti nel budget economico
	TOTALE ENTRATE	